



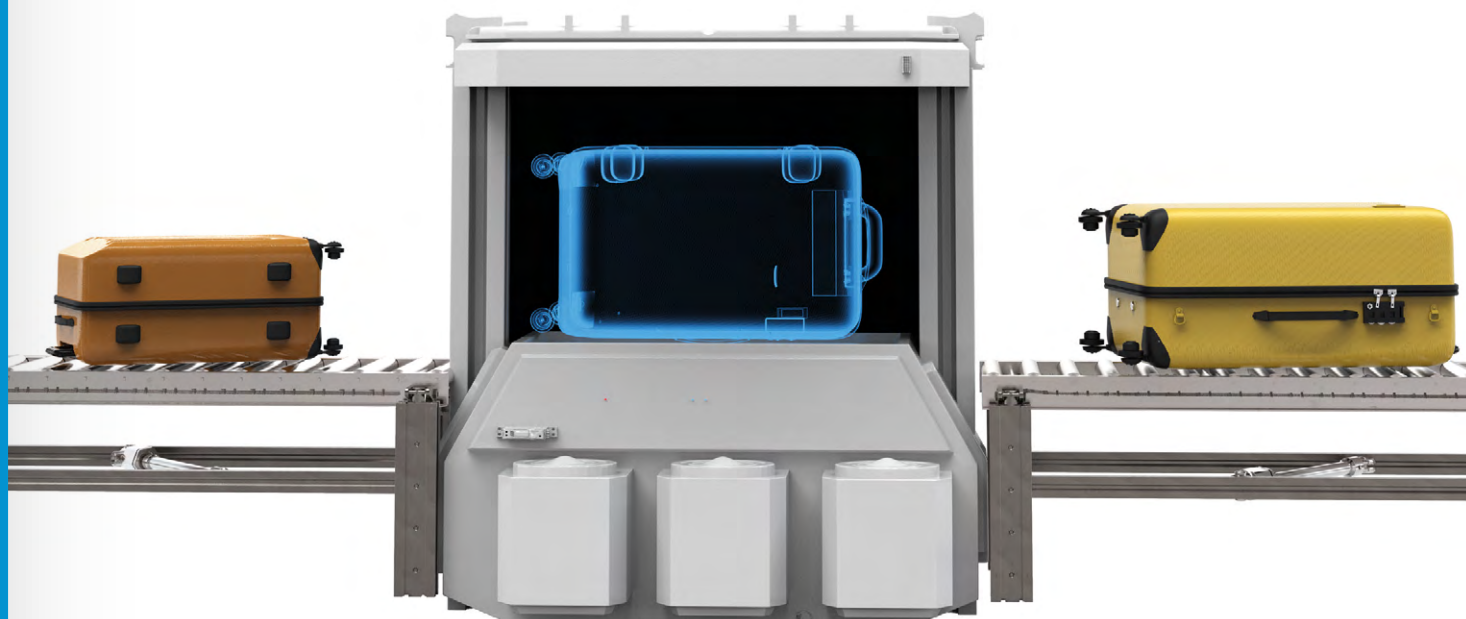
MIGLIORA LA SICUREZZA CON

X-BAG

IL **SIMULATORE RX**
100% ITALIANO



IL SOFTWARE PER LA FORMAZIONE DEI SECURITY SCREENERS





Nasce il nuovo progetto

PARTNER PROGRAM



Il capitolo più evoluto della filosofia **HESA** per superare il tradizionale rapporto cliente-fornitore.

Gli installatori di sistemi di sicurezza che credono nel lavoro di squadra, nelle alleanze strategiche, nella serietà e nella professionalità, e soprattutto nelle persone, potranno ora aderire al nascente **GRUPPO ITALIANO PARTNER HESA**.



GRUPPO ITALIANO PARTNER HESA

L'editoriale del direttore



Servizi di sicurezza, la grande rivoluzione

Come noto, la [Legge di Bilancio 2024](#) approvata dal Parlamento il 29 dicembre contiene anche [l'Ordine del Giorno n. 123](#) presentato dall'on. Caramanna (FdL) che impegna il Governo a regolamentare i Servizi Ausiliari alla Sicurezza (SAS) prendendo come spunto le norme UNI 11925 e 11926 del 2023.

L'avvio del processo decisionale del Governo coinciderà probabilmente con la conclusione del sofferto confronto tra le parti sociali, richiamate dalla magistratura a rivedere il CCNL appena firmato per adeguare i salari degli operatori di quei servizi almeno ai livelli di sopravvivenza, come prevede la Costituzione. E' inevitabile che da questi due processi esca una spinta ad un cambiamento radicale dell'intero mercato della sicurezza che riguarderà anche la filiera tecnologica. A nostro modo di vedere, i principali fattori del cambiamento saranno tre.

Il primo, immediato ma temporaneo, deriva dell'impossibilità di ribaltare immediatamente sull'utenza, in particolar modo negli appalti pubblici, i cospicui aumenti del costo del lavoro determinati dalla 'spintanea' revisione del CCNL.

Questo disallineamento temporale eroderà la marginalità dei contratti in corso con effetti finanziari sui conti delle imprese che potrebbero provocare già da quest'anno chiusure, cessioni e fusioni che cambieranno la fisionomia del settore.

Il secondo riguarderà il riposizionamento delle guardie giurate, fino a ieri protagoniste esclusive del mercato dei servizi di sicurezza e parte egemone degli organici degli istituti di vigilanza tradizionali.

Sempre per effetto del rinnovo del CCNL, il loro costo aumenterà fino a giustificare l'impiego solo nei servizi di sicurezza sussidiaria o dove sia realmente necessaria la presenza di personale armato.

In tutti gli altri casi verranno sostituite proprio dagli operatori SAS e dalle tecnologie con applicazioni di IA sempre più evolute e specifiche.

Circolano ipotesi di riduzioni superiori al 50% a regime ma è prevedibile una discesa 'morbida' considerando gli endemici vuoti d'organico soprattutto nelle aziende al nord e l'età mediamente avanzata degli operatori. Un auspicabile effetto collaterale sarà la diminuzione di persone che circolano pericolosamente quanto inutilmente armate vista la rarità delle situazioni dove l'arma potrebbe realmente servire (ammesso e non concesso che, in caso di necessità, i portatori siano capaci di usarla).

Il terzo fattore di cambiamento, solo all'apparenza meno concreto dei primi due, sarà invece quello che rivoluzionerà definitivamente il mondo dei servizi di sicurezza: la fine del regno di Tulpwood.

Dopo quasi un secolo di dipendenza talvolta perfino pecoreccia dalle Autorità di PS che ricambiavano di solito con esibizioni di ottuso dirigismo incompatibili con la realtà, pare che chi intraprende in sicurezza abbia finalmente capito che per crescere deve evitare o almeno delimitare al minimo indispensabile le attività sottoposte al regime autorizzatorio.

E dal momento che le scelte imprenditoriali sono sempre assoggettate a motivazioni economiche, questo vuol dire che il modello di impresa di sicurezza in grado di integrare competenze e tecnologie diverse sulla base di norme tecniche volontarie viene considerato già oggi più profittevole dell'arcaico modello figlio del Regio Decreto del 1931.

Di conseguenza il caro, vecchio istituto di vigilanza uscirà di scena poco per volta raggiungendo le sue icone, le guardie in bicicletta che mettevano il biglietto di controllo nelle porte, con il bello e il brutto tempo.



SAN GIORGIO FORMAZIONE, SQUADRA DI DONNE E UOMINI



“Quando mi si chiede che cosa fa la San Giorgio, rispondo sempre che noi facciamo quello per cui esistiamo. Formazione per la sicurezza. La vera domanda è piuttosto “Come fa la San Giorgio?” Esordisce così il Direttore, **Avvocato Paolo Furlan**.

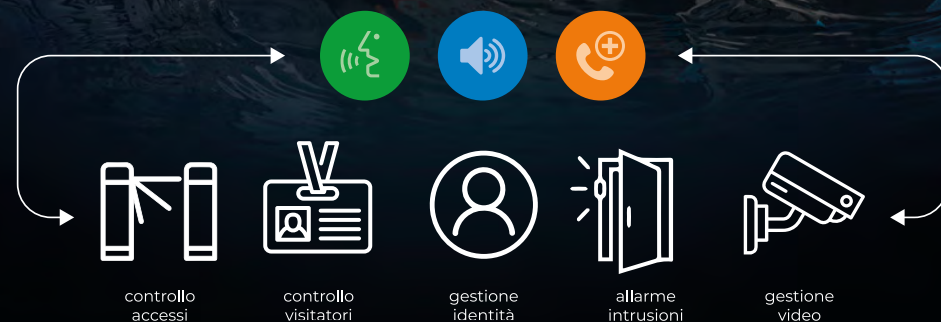
Dicembre, mese di bilanci e di proiezioni, occasione per leggere che cosa si è realizzato e su che cosa si è cominciato ad impegnare le energie per il futuro. “Ci riteniamo soddisfatti per i risultati di quest’anno ma lo siamo anche di più perché donne e uomini della San Giorgio sono in azione sui pilastri della strategia di sviluppo: non ci basta portare avanti il consolidato, anche se potrebbe, ma non è il nostro spirito!” prosegue il **Dottor Gabriele Guarino**, Presidente.

Certo, se pensiamo a qualcosa che cambia la realtà degli operatori della Security, allora parliamo di **X-BAG - X-ray Baggage scAnner Gate Simulator**, il Simulatore basato su immagini reali di bagagli e plichi per la formazione degli addetti ai servizi di screening merci e bagagli in porti, aeroporti, navi, musei, tribunali ed altri siti sensibili. “Lo possiamo immaginare come un luogo in cui si incontrano le competenze informatiche e quelle dei professionisti della security, creando un’opportunità formativa unica nella simulazione: X-BAG coinvolge, stimola, migliora gli operatori perché è come la realtà, quella in cui ognuno di loro lavora, motivo per cui ha suscitato l’interesse delle Autorità competenti per le certificazioni. Abbiamo creato e messo sul mercato qualcosa che non c’era, che fa la differenza nell’elevare il livello della sicurezza e siamo orgogliosi del fatto che uno strumento ideato e realizzato completamente in Italia sia apprezzato e richiesto dal mercato internazionale, visto che X-BAG è realtà in Spagna, Messico, Giordania, Francia, Regno Unito e Usa” dice l’**Ing. Roberto Marino**, Responsabile dell’Area Ricerca e Sviluppo.

La Società è cresciuta in modo davvero importante, anche puntando sullo sviluppo verticale con una serie di innovazioni come gli accordi con Assiterminal e Gente di Mare per Port&Shipping, gli investimenti in innovazione per i prodotti corsuali oggi più animati, con quiz interattivi, interviste, gaming, molti test, proposti a prezzi sostenibili se non più bassi della concorrenza. C’è poi il corso Security Manager molto ambito per il livello di docenti e l’organizzazione oltre che per il prestigio delle sedi, racconta la **Dott.ssa Roberta Piro**, che coordina le attività formative, “sempre caratterizzate da pronta risposta alle richieste dei nostri clienti”, continua la responsabile della gestione **Dott.ssa Serena Legnani**. Quelli citati sono solo alcuni nomi riferiti ad **una squadra a tutti gli effetti** unita da motivazione, attenzione, cura delle persone e delle relazioni, che rende la **San Giorgio Formazione** diversa dagli altri soggetti del mercato.

Sembra che per questa società la chiusura dell’anno sia solo una data sul calendario, perché la squadra San Giorgio è spinta da identità, creatività e, naturalmente, i risultati.

- 06 Servizi ausiliari alla sicurezza, il testo completo dell’OdG nella Legge di Bilancio 2024
- 07 Base Digitale Security presenta la sua nuova identità, pioniera nel connubio tecnologico tra sicurezza e innovazione
- 08 Security & Cybersecurity, l’ecosistema di BNP Paribas per l’Italia
- 10 Il Gruppo BCC Iccrea lancia la sua struttura di Security di Gruppo
- 14 **Redazionali Tecnologie**



SOLUZIONI AUDIO IN IP



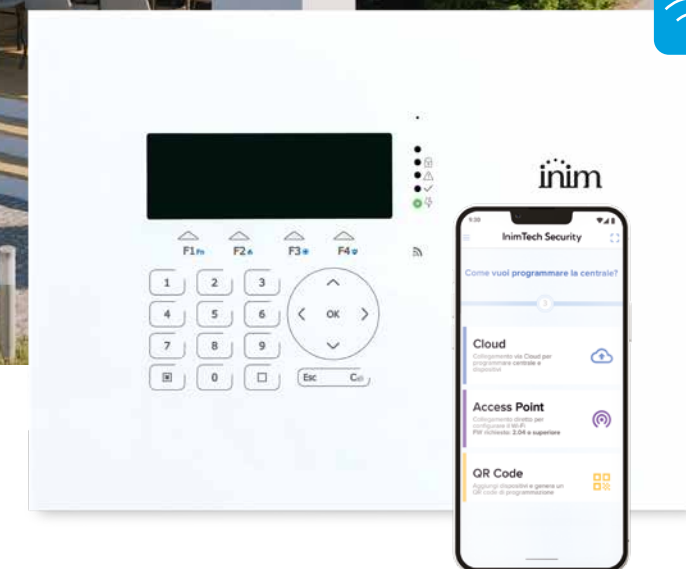
SICUREZZA 2023
Milano Rho - 15/17 novembre 2023 - Stand D09 E08
ermes-cctv.com



Sol

Il sistema di sicurezza via radio all-in-one

Sol è la soluzione professionale e flessibile per la protezione di strutture residenziali e commerciali. Un sistema di allarme totalmente integrato, con una portata wireless di ben 4.5 km per gestire anche le installazioni più complesse e garantire l'assoluta affidabilità del sistema di sicurezza.



www.inim.it

Servizi ausiliari alla sicurezza, il testo completo dell'OdG nella Legge di Bilancio 2024

intervista a Giuseppe Mastromattei

L'Ordine del Giorno n. 123 ([leggi](#)) presentato dall'on. **Gianluca Caramanna** (Fdl) ed approvato dalla Camera nella **Legge di Bilancio 2024**, richiamando le **Norme UNI 11925:2023** e **11926:2023** quali riferimento per regolamentare i servizi ausiliari alla sicurezza, segna una svolta di sostanza e di metodo per tutto il sistema della sicurezza privata, come spiega **Giuseppe Mastromattei**, redattore delle Norme nel gruppo ristretto UNI.

Quali considerazioni si possono fare dopo l'approvazione dell'OdG dell'on. Caramanna che prelude ad un profondo cambiamento per il mondo della sicurezza privata?

E' indubbio che il 2023 sia stato, per questo settore, l'anno del "cambiamento" o, meglio ancora, l'anno in cui è stato possibile contrastare quella forte "resistenza al cambiamento" che lo ha sempre, aggiungerei purtroppo, caratterizzato.

Proprio per questo motivo, accolgo con estremo ottimismo e gratitudine l'iniziativa e l'impegno del Governo nel sostenere in modo specifico il comparto dei servizi ausiliari alla sicurezza promuovendo misure per rafforzare la sua centralità nell'ambito del sistema della sicurezza privata. E' una rivoluzione sostanziale che ridefinirà i processi di progettazione e di erogazione dei servizi andando sempre più verso l'integrazione con le tecnologie a vantaggio dell'utenza pubblica e privata, rafforzando di conseguenza la difesa e la sicurezza nazionale.

Sul piano del metodo, il fatto che l'OdG presentato dall'on. Caramanna, con il quale ho avuto modo di confrontarmi sul tema, ed approvato dalla Camera il 29 dicembre 2023 abbia individuato quale punto di partenza le recenti norme tecniche UNI, frutto di un lavoro meticoloso portato avanti negli ultimi due anni, rappresenta una svolta storica



nell'evoluzione dell'impianto normativo della sicurezza privata.

Un passo decisivo anche per la stabilizzazione dei suoi operatori garantendo la dignità, la professionalità e le opportunità di crescita che meritano.

Quali effetti si possono attendere, in concreto?

Mi auguro innanzitutto che, partendo proprio dalle norme UNI 11925:2023 e UNI 11926:2023, si possano definire chiaramente i requisiti e le competenze degli operatori di questo comparto, migliorando la qualità e l'efficienza dei servizi offerti.

Sono convinto che, con l'attuazione di queste norme e il supporto del Governo, potremo assistere a una vera rivoluzione nel mondo della sicurezza privata che, è opportuno ricordare, occupa 50.000 guardie giurate e 150.000 addetti ai servizi ausiliari.

Adesso è arrivato il momento di sostenere l'impegno assunto dal Governo, affinché possa ricevere i giusti contributi da parte di tutti gli stakeholders interessati per garantire finalmente un futuro sostenibile all'intero settore.

Base Digitale Security presenta la sua nuova identità, pioniera nel connubio tecnologico tra sicurezza e innovazione

comunicato aziendale

BDS (Base Digitale Security), Business Unit di **Base Digitale Group** specializzata nella sicurezza, è lieta di annunciare il lancio della sua nuova identità aziendale, segnando un passo significativo nel mondo della sicurezza fisica.

Nata dalla sinergia di diverse realtà industriali specializzate in tecnologie per la sicurezza e nell'erogazione di servizi di alto livello, BDS si presenta come un faro di innovazione, tecnologia e servizio nell'ecosistema della sicurezza.

Con un'ampia esperienza nel settore e una presenza commerciale consolidata sul territorio, BDS si posiziona come leader nella fornitura di soluzioni di sicurezza fisica gestita per clienti enterprise e PMI. L'azienda è impegnata inoltre a garantire un livello impeccabile di protezione e sicurezza grazie a un portafoglio clienti di prim'ordine.

Base Digitale Security si distingue anche per la capacità di integrare in modo sinergico i mondi della sicurezza fisica e logica. La sua offerta completa comprende servizi di progettazione, installazione e manutenzione, posizionandola come un player privilegiato in un mercato in continua evoluzione.

Con la sua nuova identità, Base Digitale Security si impegna a rimanere all'avanguardia nel settore della sicurezza fisica, portando innovazione, sicurezza e tranquillità nei settori enterprise e PMI.

"La nascita di BDS rappresenta un nuovo capitolo nell'evoluzione della sicurezza fisica", afferma **Leonardo**



Bassilichi, Presidente di Base Digitale Group. "La nostra missione è massimizzare il connubio tra tecnologia, esperienza e organizzazione, offrendo soluzioni su misura che superano le aspettative e portano la sicurezza ad un nuovo livello."

"La nostra forza risiede nell'approccio integrato alla sicurezza, combinando il meglio delle tecnologie disponibili con una solida base di competenze e servizi", aggiunge **Enzo Chini**, Presidente Esecutivo di Base Digitale Security. *"Siamo pronti a soddisfare le esigenze dei nostri clienti più esigenti, garantendo sicurezza, efficienza e affidabilità in ogni progetto che affrontiamo."*

Security & Cybersecurity, l'ecosistema di BNP Paribas per l'Italia

intervista a Pier Luigi Martusciello, People and Property Country Security Manager per Il Gruppo BNP Paribas Italia

Quali sono stati gli obiettivi del convegno del 23 novembre che ha toccato un tema di estrema importanza ed attualità per la sicurezza del Sistema Paese?

La funzione Security in BNP Paribas ha, tra le altre, due importanti mission: assicurare che il Gruppo in Italia agisca all'interno di un "ecosistema" di relazioni con le autorità pubbliche, le forze dell'ordine, servizi, gli organismi governativi e gli stakeholders esterni coinvolti su eventuali tematiche di sicurezza e gestione delle crisi, supportando trasversalmente anche tutte le direzioni della Banca. Questo "ecosistema" consente a tutti i collaboratori del Gruppo di lavorare in un contesto più sicuro e di potere ricevere un prezioso supporto dalle istituzioni in caso di bisogno.

L'altro obiettivo è diffondere tra la popolazione aziendale la cultura della sicurezza e mettere a disposizione anche al di fuori dell'azienda le nostre conoscenze, know how ed esperienze, nella convinzione che un mondo esterno più "consapevole", è un vantaggio collettivo.

BNP Paribas mette pertanto in campo quotidianamente la tanto auspicata collaborazione tra pubblico e privato, che consente di trarre contemporaneamente maggiore sicurezza per la cosa pubblica e maggiore sicurezza per i nostri collaboratori.

Mi piace ricordare la fantastica esperienza che le persone di Security della Banca stanno portando avanti insieme ad ELIS e alla Comunità di Sant'Egidio dedicando sessioni formative ai ragazzi per formare le "nuove leve" che nei prossimi anni potranno prendersi cura della sicurezza sia in ambiti privati che pubblici.

Il convegno tenutosi a novembre rientra proprio nel percorso di creazione del "ecosistema" di cui dicevo in precedenza ed ha ulteriormente rafforzato il legame e la collaborazione del Gruppo BNP Paribas in Italia con le Forze dell'ordine e, in particolar modo, con la Polizia



di Stato che ha partecipato con i propri vertici fornendo preziosissimi contributi. È stato un grande onore e prestigio avere la presenza del Prefetto Vittorio Rizzi, Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza Vicario. Sono state condivise preziose informazioni ed acquisite ulteriori competenze in un campo in cui le tipologie di attacco e, conseguentemente, le soluzioni difensive mutano rapidissimamente e di continuo; è stato davvero emozionante per me che l'Auditorium della Direzione Generale di BNP Paribas, Palazzo Orizzonte Europa sia stato, in questa occasione, il luogo dove facilitare questo scambio.

E' possibile una valutazione dei livelli di consapevolezza dei rischi cyber nel sistema bancario, in confronto con gli altri cluster di IC?

All'interno del mondo bancario c'è una forte consapevolezza dei rischi cyber per il business; sorprende invece come non sia sempre così diffusa la consapevolezza del rischio da parte dei clienti, nonostante le grandissime campagne di awareness messe in piedi dagli istituti. Emerge ancora forte un deficit di adeguata attenzione su questi temi da parte del cittadino e le sinergie pubblico-privato contribuiranno a

fare crescere le consapevolezze negli utenti degli strumenti digitali, favorendo anche ulteriori campagne di educazione e sensibilizzazione.

Dal vostro punto di osservazione, quali sono i punti chiave della collaborazione tra pubblico e privato per ottimizzare le risorse?

Questo della collaborazione tra pubblico e privato è un tema sempre molto attuale che nella sua applicazione - e ci sono diversi casi virtuosi - ha portato a risultati davvero straordinari. Un esempio su tutti è il protocollo sulla sicurezza del mondo bancario nato una quindicina di anni fa, quando le banche erano vittime migliaia di rapine all'anno (nel 2009 erano oltre 2000). Con la guida dell'ABI, le banche ed il Ministero dell'Interno hanno stilato un protocollo di sicurezza che impegnava le banche a mettere in piedi un set ulteriore di misure moderne di sicurezza nelle proprie agenzie e le forze dell'ordine ad aumentare le attività di prevenzione e monitoraggio delle agenzie. A seguito di ciò, il numero delle rapine in Italia è calato drasticamente del 90% e, visto il successo dell'iniziativa, i temi toccati dal protocollo sono stati ampliati alla sicurezza degli ATM ed informatica, alle aggressioni a scopo non predatorio fino alle iniziative da porre in essere per prevenire la terribile piaga delle truffe bancarie agli anziani. Più specificatamente sui cyber risk un impulso fondamentale che già sta dando importanti frutti è stata l'istituzione della ACN che ha come mission, tra l'altro,

quella di assicurare il coordinamento tra i soggetti pubblici coinvolti nella materia garantendo quindi la necessaria e quanto mai opportuna sinergia con il sistema produttivo nazionale anche attraverso il coinvolgimento del mondo dell'università e della ricerca.

E quali sono i punti chiave del dialogo tra mondo accademico e grandi imprese per facilitare l'inserimento dei giovani?

Come ho avuto già modo di rimarcare, fondamentale è la formazione dei giovani che, con passione, vogliano intraprendere le professioni legate al mondo security, sviluppando competenze necessarie per contrastare la criminalità informatica. Anche il mondo accademico si sta attrezzando a questo scopo e sono numerosi e qualificati i master di I e II livello. Ne è un esempio il Master universitario di secondo livello in "HOMELAND SECURITY – Sistemi, metodi e strumenti per la Security e il Crisis Management": un corso di formazione avanzata che mira a formare tecnici e professionisti per supportare il processo di analisi delle esigenze di sicurezza, identificazione delle contromisure da adottare, progettazione e sviluppo delle soluzioni integrate per ciò che riguarda l'attuazione, la gestione e l'esercizio di procedure e sistemi di sicurezza. Ovviamente forte è la presenza di esperti di cybersecurity che mettono a disposizione degli studenti le loro conoscenze, case study ed esperienze vissute; alla fine del percorso spesso vengono offerte possibilità di stage e tirocini.

Il Gruppo BCC Iccrea lancia la sua struttura di Security di Gruppo

comunicato aziendale

Il **Gruppo BCC Iccrea**, maggior gruppo bancario cooperativo e quarto gruppo bancario nazionale per attivi, lancia la nuova struttura dedicata alla Security.

Con 117 security manager, si tratta della struttura più articolata in Italia, che si occupa del presidio degli accessi fisici e della Physical Security.

La novità è stata introdotta attraverso un ciclo di seminari di presentazione e aggiornamento sul *“Physical Security Management”*, realizzato da **BCC Sinergia** (società incaricata della security aziendale del Gruppo BCC Iccrea) svoltosi nelle giornate del 6 e del 22 novembre presso la sede centrale di Roma, in collaborazione con il **CESINTES** (Centro Studi di Intelligence e Security management) dell’Università di Roma Tor Vergata.

Insieme ai security manager delle BCC del Gruppo e delle altre aziende controllate da BCC Banca Iccrea, sono stati affrontati i principali temi riguardanti la cultura della Physical Security e i dettagli della politica adottata dal Gruppo in materia di accessi fisici.

Includendo tutte le 116 BCC aderenti, insieme al manager operativo in forza a BCC Sinergia per conto di tutto il Gruppo, quella del Gruppo BCC Iccrea è la più articolata struttura di security manager esistente in Italia, con 117 manager in totale.

Alla luce di questo l’obiettivo dei seminari, nell’ambito di un progetto promosso da BCC Sinergia, è di aumentare la conoscenza e rafforzare la consapevolezza dei diversi Security Manager in tema di *“Physical Security Management”*, un elemento – quello del controllo degli accessi fisici e della tutela delle aree sensibili aziendali – che ha forti ripercussioni sul fronte sia della competitività di una realtà aziendale, sia della sua forza reputazionale. *“Il Gruppo BCC Iccrea è da sempre molto attento alla salute ed alla sicurezza dei propri collaboratori, alla conservazione*

e al mantenimento del decoro e della funzionalità delle proprie strutture, per favorire e garantire le sue attività caratteristiche di Gruppo bancario cooperativo” – ha commentato **Ovidio Morgantini**, Direttore Generale di **BCC Sinergia** – *“Abbiamo quindi organizzato i due seminari per promuoverne la consapevolezza, confrontarci e, in generale, consolidare la nostra funzione security di Gruppo.”*

“I rischi vanno presidiati perché questi condizionano poi l’operatività e hanno riflessi sull’immagine del Gruppo e di ogni BCC sul territorio” – ha aggiunto **Giuseppe Accardi**, security manager del **Gruppo BCC Iccrea** – *“Misure adeguate di protezione dai rischi ambientali dovrebbero essere commisurate all’importanza degli edifici e alla criticità delle operazioni o dei sistemi ICT situati al loro interno. Gli istituti finanziari dovrebbero definire, documentare e attuare misure di sicurezza fisica per proteggere dall’accesso non autorizzato e da rischi ambientali i propri locali, data center e aree sensibili.”*

Durante i due seminari, che hanno visto la partecipazione dei security manager delle BCC aderenti e del Direttore Generale di BCC Sinergia, Ovidio Morgantini, sono stati coinvolti i rappresentanti di istituzioni, tra cui la Questura di Roma, e di aziende, con la finalità di evidenziare il supporto per la sicurezza delle aziende e dei lavoratori, i trend evolutivi delle minacce sul territorio e le modalità di collaborazione reciproca tra azienda, Istituzioni e Forze dell’Ordine.

Sono poi intervenuti, tra gli altri, anche autorevoli testimoni professionisti del settore per condividere conoscenze, esperienze e competenze operative, nuove soluzioni tecnologiche, procedure, strumenti e metodologie di individuazione e gestione di rischio utilizzati e approcci di compliance nei rispettivi settori di appartenenza.



Il Gruppo BCC Iccrea è il maggiore gruppo bancario cooperativo, l’unico gruppo bancario nazionale a capitale interamente italiano e il quarto gruppo bancario in Italia per attivi, con un totale dell’attivo consolidato – al 30 settembre 2023 – attestato a 171,5 miliardi di euro.

Il **Gruppo BCC Iccrea** è costituito oggi da 116 Banche di Credito Cooperativo, presenti in oltre 1.700 comuni italiani con quasi 2.500 sportelli, e da altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate da BCC Banca Iccrea.

Le BCC del Gruppo al 30 settembre 2023 hanno realizzato su tutto il territorio italiano circa 90 miliardi di euro di impieghi netti e una raccolta diretta da clientela pari a circa 131 miliardi di euro, contando oltre 5 milioni di clienti e circa 860 mila soci.

Il Gruppo BCC Iccrea è tra i migliori gruppi bancari per qualità del patrimonio con un CET 1 Ratio del 20,8% e posizione di liquidità con un LCR del 267% (dati al 30 settembre 2023).



AI & 4K LA COMBINAZIONE PERFETTA!

Analisi accurata e
forensic search con le nuove
telecamere Serie Q – AI



Nuova Serie Q – AI

Telecamera non AI



LA SOLUZIONE PROFESSIONALE PER OGNI TIPO DI SELEZIONE...

Per una salaconta all'avanguardia.

NOVA
Service

Tel: 06 9252446
commerciale@novaservicesrl.com
www.novaservicesrl.com

LBM ITALIA
LAUREL
MONEY
COMPETENCE

Tel: 02 48842953
commerciale@lbm-italia.com
www.lbm-italia.com



KS-4

KS

Dedicata alla gestione delle
banconote, si contraddistingue per
la sua modularità dei cassette, che va
da 4 (piccole quantità di banconote)
fino a 24 (elevate quantità di
banconote).



KS-24

LAUREL

ICP ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di
elevate quantità di monete, si
contraddistingue per l'innovativa
tecnologia Active Sorting, che
garantisce massima efficienza ed
elevata flessibilità.



SCAN COIN

ICX ACTIVE-9

Dedicata alla gestione di medie
quantità di monete.



SCAN COIN

Le colonnine SOS di ERMES in 4G

ERMES ELETTRONICA SRL
(+39) 0438 308470
www.ermes-cctv.com



Le soluzioni che ERMES mette a disposizione per le colonnine SOS si arricchiscono di una nuova famiglia di apparati: le unità per chiamate di emergenza in 4G.

Queste unità sono appositamente studiate ed ottimizzate per l'utilizzo quando sul punto di installazione non siano disponibili né un collegamento dati né una sorgente di alimentazione.

Utilizzano per il collegamento con il posto di controllo centrale un router 4G mentre l'alimentazione è fornita da un pannello fotovoltaico che mantiene in carica una batteria. Grazie al consumo particolarmente ridotto è possibile assicurare il funzionamento della colonnina per lunghi periodi anche in mancanza di insolazione.

Per assicurare un'autonomia prolungata, la colonnina SOS opera normalmente in modalità "sleep mode" nella quale sono disabilitate le funzioni non essenziali (ad esempio le riprese della telecamera) e torna alla piena funzionalità al verificarsi di specifici eventi come l'attivazione del pulsante di chiamata o l'attivazione di un sensore di allarme esterno.

In mancanza di un collegamento di rete dati cablato, il vantaggio offerto dalla tecnologia in 4G rispetto a quella in GSM risiede nella maggiore larghezza di banda disponibile che permette, ad esempio, di dotare la colonnina di una telecamera per riprendere l'utente che sta effettuando la chiamata (funzione videocitofono) o l'area prossima al punto di installazione (funzione videosorveglianza).

Esempi tipici dell'utilizzo di questa soluzione sono le colonnine installate lungo le autostrade, nelle aree cittadine, nei parchi o lungo le piste ciclabili.

La potenza via radio di Sol by Inim

INIM ELECTRONICS S.R.L.
(+39) 0735 705007
www.inim.biz



Sol è la centrale **Inim** antintrusione via radio, modulare e integrata, con una portata wireless raddoppiata (4.5 Km) con attivazione rapida via QR code, programmazione, riprogrammazione, aggiunta utenti. Tutto via app **InimTech Security**. Tutto più facile.

Questo significa poter coprire più esigenze di installazione in ambito residenziale, commerciale e oltre. Con Sol, accensione, programmazione, modifica e controllo totale da app InimTech Security, via rete LAN e GSM. Parliamo di riprogettazione della sezione di antenna che ha prodotto notevolissimi incrementi nel range di copertura via-radio. Un nuovo circuito stampato siglato IN327. Una procedura di attivazione e registrazione al Cloud tramite l'app InimTech Security semplificata e rapida. L'aggiunta degli utenti con l'app installatore InimTech Security tramite un invito con notifica push nell'app Inim Home e la procedura di invito di altri utenti da app Inim Home. L'arruolamento al Cloud disponibile da LAN e da GSM senza la necessità di alcuna programmazione ma semplicemente scansionando il QR-code di centrale. La selezione automatica APN della rete GSM per i maggiori operatori italiani e la programmazione SSID e password rete WiFi da app InimTech Security (via INIM Cloud).

Abbiamo rilasciato una nuova versione di Inim Home (con gestione della notifica push di invito alla gestione della centrale) e una nuova versione di InimTech Security (per invio invito all'utente, arruolamento rapido tramite QR-code, programmazione e riprogrammazione di centrale) oltre alla versione 2.0.0.0 del software Sol/STUDIO.

Disponibile presso i distributori ufficiali Inim.

essecome
ONLINE

n. 08/2023
Anno XLIII
Periodico fondato da Paolo Tura

DIRETTORE RESPONSABILE E COORDINAMENTO EDITORIALE

Raffaello Juvara
editor@securindex.com

SEGRETERIA DI REDAZIONE

redazione@securindex.com

PUBBLICITÀ E ABBONAMENTI

marketing@securindex.com

EDITORE

essecome editore srls
Milano - Via Montegani, 23
Tel. +39 02 3675 7931

REGISTRAZIONE

- Tribunale di Milano n. 21 del 31 gennaio 2018
- Registro pubblico Operatori di Comunicazione (ROC) n. 34727

GRAFICA/IMPAGINAZIONE

Lilian Visintainer Pinheiro - lilian@lilastudio.it

securindex.com
IL PORTALE ITALIANO DELLA **SICUREZZA**